



COMUNE DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO

Numero: 2007/C/00061 - Proposta N. 2007/00493
Data Adozione: 01/10/2007
Oggetto: Adozione della variante al P.R.G. per la nuova viabilità Mantignano - Ugnano - Progetto Società Autostrade/SPEA.

Ufficio: Direzione Urbanistica
Relatore: Gianni Biagi
Esecutività: 01/10/2007
Data pubblicazione: 11/10/2007

- O M I S S I S -

IL CONSIGLIO

Premesso che:

- l'Accordo Procedimentale sottoscritto in data 17.06.1999 da Società Autostrade per l'Italia S.p.A con la Regione Toscana, la Provincia di Firenze ed i Comuni di Firenze, Calenzano, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Scandicci, Impruneta e Bagno a Ripoli, in occasione della Conferenza di Servizi che approvava il progetto definitivo dell'ampliamento dell'Autostrada A1 nel tratto Firenze/nord – Firenze/sud, stabiliva, all'allegato 2, che Autostrade per l'Italia S.p.A. si facesse carico della realizzazione della viabilità di collegamento dell'area di Mantignano Ugnano (definita quadrante occidentale) con la viabilità del viadotto dell'Indiano e conseguentemente con la S.G.C. FIPI-LI e con le Autostrade A1 e A11;
- Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha elaborato un progetto dell'opera per il quale sono stati acquisiti i pareri favorevoli in data 12.03.2003 (decisione n. 424) della Commissione Edilizia Integrata e in data 22.03.2003, con prot. n. 6211, per quanto concerne il vincolo paesaggistico ambientale della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico e Demoetnoantropologico per le Province di Firenze, Pistoia, e Prato;
- il progetto è stato successivamente revisionato recependo le prescrizioni riportate nella lettera del Comune di Firenze (prot. n. 3447/123 del 12.10.2004) e di quella del Consorzio di Bonifica del Chianti (prot. n. 3544 del 08.11.2004);
- in data 03.04.2006 la Direzione Nuove Infrastrutture ha inoltrato alla Direzione Urbanistica – Servizio Pianificazione e Grandi Progetti - il progetto preliminare della nuova viabilità Mantignano - Ugnano, rielaborato sulla base delle indicazioni e degli accordi intercorsi con l'A.C.;
- detta viabilità è anche prevista nell'Intesa Preliminare per la definizione di salvaguardie nella strumentazione urbanistica dei Comuni di Firenze e Scandicci e delle integrazioni al Quadro Conoscitivo del PIT e del PTCP per consentire l'adeguamento e l'integrazione degli aspetti infrastrutturali per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Scandicci" sottoscritta in data 27.10.2003 tra Comune di Scandicci, Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana;

Dato atto che:

- il progetto trasmesso alla Direzione Urbanistica in data 3 aprile 2006 risulta in parziale difformità con le previsioni del vigente P.R.G. e pertanto è stato necessario avviare con delibera di Giunta Comunale n.

2006/G/00692 2006/00895 del 14/11/06 il procedimento per la formazione della connessa variante urbanistica di PRG per la nuova viabilità Mantignano – Ugnano – Progetto Società Autostrade/SPEA, ai sensi dell'art. 15 della legge regionale n. 1 del 3.1.2005;

- la sopracitata deliberazione e gli elaborati grafici e descrittivi ad essa allegati, sono stati inviati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della LR 1/2005, alla Regione e alla Provincia;
- l'avvio del procedimento si è perfezionato in conformità a quanto disposto dagli articoli 15 e 16 della L.R. n. 1/2005, e pertanto può essere attivata la successiva fase di adozione della variante urbanistica proposta;
- uno degli obiettivi della variante a cui si è dato avvio con la delibera di cui sopra è quello di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio e/o reiterare quei vincoli già apposti e decaduti per decorrenza quinquennale dei termini di legge, ricadendo attualmente le aree sotto la disciplina di cui all'art. 9 del testo unico in materia edilizia approvato con il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, consentendo pertanto di attivare, le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale dell'opera pubblica di interesse comunale citata in premessa;
- il Testo Unico degli Espropri, D.P.R. 327/2001 e sue successive modificazioni ed integrazioni, all'art. 11, prescrive, ai soli fini urbanistici, che nel caso di un'unica opera pubblica, almeno 20 giorni prima dell'adozione della variante sia comunicato personalmente agli interessati all'esproprio avviso di avvio di procedimento al fine di presentare eventuali osservazioni;
- nel caso in cui il numero dei destinatari sia superiore a 50, la comunicazione di cui sopra è effettuata mediante pubblico avviso, da affiggere all'Albo Pretorio dei Comuni nel cui territorio ricadono gli immobili da assoggettare al vincolo nonché su due o più quotidiani a diffusione nazionale e locale e sul sito informatico della Regione;
- la Legge Regionale 30/2005, al comma 4 e 5 dell'art. 8, detta i contenuti e i modi e i tempi della comunicazione nel caso in cui i destinatari siano più di 50;

Considerato che:

- i soggetti proprietari delle aree interessate dalla apposizione del vincolo espropriativo sono risultati essere più di 50;
- al fine di dare maggior conoscenza possibile all'avviso di cui sopra sono state attivate le procedure di evidenza pubblica prescritte, nei seguenti modi:
 1. tramite affissione dell'avviso all'Albo Pretorio del Comune di Firenze, per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 19 maggio 2007;
 2. affissione dell'avviso nelle pubbliche piazze e vie a decorrere dal 19 maggio 2007 per trenta giorni consecutivi;
 3. pubblicazione per estratto dell'avviso sulle pagine di cronaca nazionale del quotidiano "La Repubblica" e di cronaca locale del quotidiano "La Nazione" il giorno 19 maggio 2007;
 4. pubblicazione sul sito informatico della Regione Toscana nelle pagine dedicate agli avvisi di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01 e sul sito informatico del Comune di Firenze nelle pagine dedicate agli avvisi di deposito delle varianti urbanistiche, e relativo comunicato stampa on line, per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 19 maggio 2007;
- in ordine a quanto sopra, il Responsabile Unico del procedimento, nella certificazione redatta ai sensi dell'art. 16 della Legge Regione Toscana n. 1 del 3.1.2005, prot. n. 38103 del 10.07.2007 e, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, ha dichiarato che nei termini di legge sono pervenuti:
 - ex art. 15 LR 1/95 un contributo della Provincia di Firenze, acquisito al protocollo della Direzione Urbanistica in data 04.01.07, con il numero 550/07 nel quale si invita a tenere in considerazione le indicazioni contenute nelle cartografie e quanto stabilito nelle Norme di Attuazione del P.T.C.P., nella Relazione Generale, nelle Monografie dei Sistemi Territoriali Locali e nelle prescrizioni e direttive dello Statuto del Territorio. Nello stesso contributo per quanto riguarda l'interferenza tra la viabilità di progetto e le opere del Piano Rischio Idraulico, si rimanda al parere espresso nell'ottobre 2004 dal Consorzio di Bonifica delle Colline del Chianti, in qualità di ente sub-attuatore delle due casse di espansione interessate che sono di tipo "A";
 - ex art. 11 del D.P.R. n. 327/01, e L.R. 30/2005, citate, non sono pervenuti contributi e/o osservazioni di vario contenuto da parte dei soggetti privati interessati dalla variante;

- dei contributi di cui al precedente punto è stato tenuto conto nella Relazione Tecnica Urbanistica allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale e di seguito citata;
- che il Garante della Comunicazione, nominato con atto Direttoriale n. 2006/DD/03361 del 4.04.2006, ai sensi dell'art. 19 e ss della L.R. n. 1/05, ha reso noto al pubblico l'avvio del procedimento a far data dal 6.12.2006 mediante la pubblicazione delle relative informazioni sulla Rete Civica del Comune di Firenze nella sezione "ambiente e territorio" all'interno della rubrica "Garante della comunicazione" appositamente istituita, come da rapporto Prot. GP n. 38069 del 10.07.2007 allegato, ai sensi dell'art. 16 della LR 1/05 al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale;

Visto il progetto preliminare per la nuova viabilità Mantignano – Ugnano – Progetto Società Autostrade/SPEA, trasmesso alla Direzione Urbanistica in data 03.04.2006, già oggetto della delibera di Giunta Comunale n. 2006/G/00692 2006/00895 del 14/11/06 di avvio del procedimento, e la Relazione Tecnica Urbanistica redatta dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti della Direzione Urbanistica, in collaborazione con il Servizio Attività Geologiche e Impatto Ambientale e il Servizio Controllo attuazione accordi di programma con TAV, Autostrade e Tramvia della Direzione Nuove Infrastrutture, allegata al presente atto a formarne sua parte integrante e sostanziale e preso atto dalla stessa che:

- A. l'area interessata dall'intervento ricade nelle seguenti sottozone:
- parte in Sottozona B1: edificata saturata;
 - parte in Sottozona E3: agricola produttiva;
 - parte in sottozona C3: di espansione o di recupero in corso di attuazione (Piano Casa 87);
 - parte in Sottozona G1e: verde pubblico e sportivo (esistente) con simbolo di "verde pubblico";
 - parte in sottozona E2: agricola di particolare interesse paesistico-ambientale;
 - parte in sottozona F1p: verde pubblico, sportivo, campeggi (di progetto) con simbolo di "verde pubblico";
 - parte in sottozona F3: viabilità di progetto a raso;
 - parte in sottozona F2p: attrezzature e servizi pubblici (di progetto) con simbolo di "centro di depurazione/attività di riciclaggio/smaltimento rifiuti";
 - parte in sottozona F3p: parcheggi, reti tecnologiche, cimiteri, aeroporto, recupero ambientale (di progetto) con simbolo di "parcheggi";
 - parte in sottozona F3: verde di corredo stradale;
 - parte in sottozona G1p: verde pubblico e sportivo (di progetto) con simbolo di "verde pubblico";
 - parte in sottozona H1: aree di verde privato e di pertinenza;
 - parte in viabilità esistente;
- B. la finalità che detta variante urbanistica persegue è quella:
- di apporre per la prima volta il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi e per gli effetti di cui alla L.R. n. 30/05 e/o reiterare quei vincoli già apposti e decaduti per decorrenza quinquennale dei termini di legge, come sopra anticipato;
 - di consentire di attivare le procedure espropriative sulle aree necessarie all'esecuzione materiale dell'opera;
 - di consentire l'adeguamento del sistema viario locale a servizio dei centri abitati di Mantignano e Ugnano i quali, in questo modo, saranno più alleggeriti dal traffico di attraversamento verso le aree ubicate ad est del fiume Greve e verso la menzionata viabilità principale connessa al viadotto dell'Indiano;
- C. la porzione di territorio presa in considerazione rientra in parte nel perimetro del centro abitato definito dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 17 della L. 765/67 con delibera di C.C. n. 239/43 del 28.4.2003, e l'indennità di cui all'art. 39 del D.P.R. n. 327/01, Testo Unico Espropri, come modificato dal D.Lgs. n. 302/02, se e in quanto dovuta sarà a carico di Società Autostrade per l'Italia S.p.A in quanto, come risulta dall'Accordo Procedimentale sottoscritto nel 1999, titolare della procedura relativa agli espropri;

Dato atto che l'interesse pubblico alla realizzazione dell'opera di cui trattasi è tuttora concreto ed attuale, trattandosi di intervento necessario a consentire di ottimizzare e di migliorare le condizioni ambientali e territoriali della zona in quanto realizza un nuovo sistema viario locale del reticolo viario preesistente;

Dato atto altresì che:

- il Comune di Firenze, con deliberazione consiliare n. 49/396 del 24.7.2007, ha adottato il Piano Strutturale di cui all'art. 9 della L.R. n. 1 del 3.1.2005 e non è dotato del Regolamento Urbanistico di cui all'art. 10 della legge stessa;
- la variante che si adotta con il presente provvedimento è coerente con le finalità e con gli obiettivi del Piano Strutturale adottato, come meglio specificato nella Relazione Tecnica Urbanistica citata;
- la variante proposta non comporta riduzione delle dotazioni complessive degli standards si cui al D.M. 2.4.1968 n. 1444;
- la documentazione afferente la variante in oggetto verrà depositata presso l'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio ;
- la variante in oggetto non è soggetta a procedure di valutazione integrata secondo quanto previsto dall'art. 11 della L.R. n. 1 del 3.1.2005 così come esplicitato nella Relazione Urbanistica allegata;

Ritenuto pertanto di procedere, ai sensi dell'art. 17 della L. R. n. 1 del 3.1.2005, alla adozione della variante urbanistica connessa al progetto preliminare dell'opera pubblica in argomento;

Visto l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, e preso atto del parere di regolarità tecnica reso in ordine al presente provvedimento, precisando che da questo non deriveranno diretti effetti contabili consistenti in impegni di spesa o riduzioni di entrata in quanto all'intero finanziamento della spesa per la realizzazione dell'opera farà fronte Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., come stabilito nell'Accordo Procedimentale siglato nel 1999 citato in premessa, comprese eventuali indennità per la reiterazione dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio;

Vista la Legge Regionale n. 1 del 3.1.2005;

Visto il DPR n. 327/2001 (T.U. Espropri), come modificato dal D.Lgs. 27.12.2002, n. 302 e la Legge Regionale n. 30 del 17.2.2005;

Preso atto che è stato richiesto il parere del Consiglio di Quartiere n. 4, i sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'art. 27 del Regolamento dei C.d.Q.;

Considerato che il suddetto Consiglio di Quartiere, in ordine alla richiesta di cui sopra ha espresso parere favorevole con osservazioni;

D E L I B E R A

- 1) di adottare per tutti i motivi espressi in narrativa - ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1 del 3.1.2005 - una variante al P.R.G. vigente, relativa al progetto preliminare sulla nuova viabilità Mantignano – Ugnano – Progetto Società Autostrade/SPEA trasmesso alla Direzione Urbanistica in data 3 aprile 2006 con le seguenti modifiche:

Da:	A:
Sottozona B1: edificata saturata	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona C3: di espansione o di recupero in corso di attuazione	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona E2: agricola di particolare interesse	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona E3: agricola produttiva	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona F1p: verde pubblico, sportivo, campeggi di progetto, con simbolo di "verde pubblico" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona F2p: attrezzature e servizi pubblici (di progetto) con simbolo "centro di depurazione/riciclaggio/smaltimento rifiuti" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona F3: viabilità di progetto a raso (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso

Sottozona F3p: parcheggi, reti tecnologiche, cimiteri, aeroporto, recupero ambientale (di progetto) con simbolo di "parcheggi" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona F3: verde di corredo stradale	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona G1p: verde pubblico e sportivo di progetto, con simbolo di "verde pubblico" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona H1: aree di verde privato e di pertinenza	Sottozona F3: viabilità di progetto a raso
Sottozona G1e: verde pubblico e sportivo esistente, con simbolo di "verde pubblico"	Viabilità esistente
Sottozona B1: edificata saturata	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona C3: di espansione o di recupero in corso di attuazione	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona E2: agricola di particolare interesse	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona E3: agricola produttiva	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona F1p: verde pubblico, sportivo, campeggi di progetto, con simbolo di "verde pubblico" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona F2p: attrezzature e servizi pubblici (di progetto) con simbolo di "centro di depurazione/riciclaggio/smaltimento rifiuti" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona F3: viabilità di progetto a raso (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona F3p: parcheggi, reti tecnologiche, cimiteri, aeroporto, recupero ambientale (di progetto) con simbolo di "parcheggi" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Sottozona G1p: verde pubblico e sportivo di progetto, con simbolo di "verde pubblico" (area con vincolo urbanistico preordinato all'esproprio decaduto per decorrenza quinquennale dei termini di legge)	Sottozona F3 : verde di corredo stradale
Sottozona H1: aree di verde privato e di pertinenza	Sottozona F3: verde di corredo stradale
Viabilità esistente	Sottozona F3: verde di corredo stradale

il tutto come meglio descritto e specificato nella Relazione Tecnica urbanistica stessa, al fine di adeguare il P.R.G. vigente all'assetto definitivo dell'opera pubblica di cui al precedente punto;

- 2) di approvare gli elaborati di variante al P.R.G. redatti dal Servizio Pianificazione, Gestione del Piano e Grandi Progetti, in collaborazione con il Servizio Attività Geologiche e Impatto Ambientale e il Servizio Controllo attuazione accordi di programma con TAV, Autostrade e Tramvia della Direzione Nuove Infrastrutture, allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale:
- 1) Volume 1:
 - Relazione Tecnica urbanistica e suoi allegati;
 - Schede grafiche di variante al PRG "Disciplina del suolo e degli edifici" scala 1:5000 (Stato di Diritto – Stato Modificato);
 - 2) Volume 2:
 - Relazione geologica di fattibilità e suoi allegati;
 - 3) Certificazione della adeguatezza delle indagini geologico – tecniche;
 - 4) Attestazione della compatibilità dell'Atto Urbanistico agli esiti delle indagini geologico-tecniche;
 - 5) Certificato Responsabile Unico del Procedimento;
 - 6) Rapporto del Garante della comunicazione;

- 3) di dare atto che, ai sensi di quanto disposto dalla L.R. 1/05, il Responsabile Unico del Procedimento ha prodotto in data 10.07.2007 prot. n. 38103/07/2007 la certificazione di cui all'art. 16 e il Garante della comunicazione ha redatto in data 10.07.2007, il Rapporto sull'attività svolta di sua competenza prot. GP n. 38069 ai sensi dell'art. 19 stessa legge, entrambi allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, come specificato al precedente punto 2);
- 4) di dare atto ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 della L.R. n. 30/05 che – per effetto della variante urbanistica che si adotta con il presente provvedimento – sulle aree individuate al punto n. 1) vengono reiterati e/o apposti per la prima volta i vincoli preordinati all'esproprio al fine di consentire l'attivazione delle procedure espropriative connesse all'esecuzione dell'opera pubblica di interesse comunale, oggetto della presente variante, precisando che i loro effetti decorreranno a far data dalla intervenuta efficacia dell'atto di approvazione della variante stessa;
- 5) di dare atto che, come già specificato in narrativa, all'intero finanziamento della spesa per la realizzazione dell'opera farà fronte Soc. Autostrade per l'Italia S.p.A., come stabilito nell'Accordo Procedimentale siglato nel 1999 e citato in premessa, comprese anche eventuali indennità per la reiterazioni dei vincoli urbanistici preordinati all'esproprio;
- 6) di dare atto che in risposta alla comunicazione di avviso di avvio del procedimento, come meglio specificato in narrativa, non sono pervenuti contributi e/o osservazioni da parte di soggetti privati, mentre è pervenuto un contributo da parte della provincia, del quale è stato tenuto conto nella Relazione Tecnica Urbanistica di cui al precedente punto 2.1) e nella Relazione geologica di cui al precedente punto 2.2);
- 7) di dare atto che con la presente variante si dà parzialmente esecuzione a quanto stabilito nell' "Intesa Preliminare per la definizione di salvaguardie nella strumentazione urbanistica dei Comuni di Firenze e Scandicci e delle integrazioni al Quadro Conoscitivo del PIT e del PTCP per consentire l'adeguamento e l'integrazione degli aspetti infrastrutturali per la formazione del Piano Strutturale del Comune di Scandicci" sottoscritta in data 27.10.2003 tra Comune di Scandicci, Comune di Firenze, Provincia di Firenze e Regione Toscana;
- 8) di depositare ai sensi di quanto disposto dall'art. 17 della più volte citata L.R. n.1 del 3.01.2005 la variante, dopo la sua adozione, e pubblicazione sul BURT presso la sede comunale e di trasmettere ai soggetti di cui all'art. 7, comma 1, stessa L.R. il provvedimento adottato al fine della presentazione delle eventuali osservazioni.